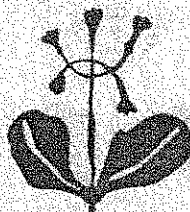


COMUNE DI MAGLIANO VETERE (SA)

ricevuto il 24/08/2015 2207

disposto il

at. Classe Varie



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni

- Area Tecnica e Conservazione della Natura -

[Handwritten signature]

Prot. 14027 110 AGO 2015

OGGETTO: Nulla osta e sentito su V.I. PAF Magliano Vetere

Comune di Magliano Vetere
C.so Umberto I,
84050 - Magliano Vetere (Sa)

ALCTA
Sede

VISTA l'istanza n. 991 del 09/04/2015 inoltrata dal Comune in indirizzo acquisita al prot. dell'Ente Parco 5155 del 15/04/2015, inerente: PAF comune di Magliano Vetere (SA)

PREMESSO CHE:

- le part.lle 1-2-3-5-6-7-8-9-10-11-15-19-29 ricadono in zona A1 del Piano del Parco; part.lla 16 ricade in zona A2 del Piano del Parco; le altre in B1 del Piano del Parco, ZPS-IT8050053 SIC-IT8050031 SIC-IT8050002

CONSIDERATO CHE

- Trattasi della redazione del Piano di Assestamento Forestale (PAF) dei boschi e dei pascoli appartenenti al Comune di Magliano Vetere ai sensi della L.R. 11/96.
- Che con determina dirigenziale n. 134 del 26/05/2015 l'ENTE Parco ha istituito un gruppo tecnico per la valutazione degli interventi sul patrimonio forestale

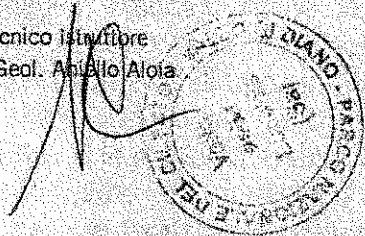
VISTO

- Gli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco
- La legge 394/91
- Il dpr 357/97 e s.m.i.
- Il parere rilasciato dal gruppo tecnico

SI ESPRIME

Il nulla osta ed il sentito sulla Valutazione di Incidenza sul PAF del comune di Magliano Vetere, così come ben esplicitato nel parere del gruppo tecnico prima citato, per le cui specificità si rimanda allegandolo al presente provvedimento facendone parte integrale e sostanziale.

Il Tecnico Istruttore
Dr. Geol. Annibale Aloia



Il Responsabile di area
Arch. Ernesto Alfano

[Handwritten signature]



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it
C.F. 93007990653



Gruppo tecnico (determina dirigenziale n. 134 del 26/05/2015)
Verbale del 06/08/2015

Oggetto: Parere su PAF Magliano Vetere

L'anno 2015 il giorno 06 del mese di agosto, presso la sede dell'Ente Parco si è riunito il gruppo tecnico presieduto dall'ing. Angelo De Vita, Direttore dell'Ente Parco.

Sono intervenuti:

Ing. Angelo de Vita	Presidente	Presente
Ing. Fernando Sileo	Componente	Presente
Dr. Beniamino Curcio	Componente	Presente
Dr. Giovanni Salerno	Componente	Presente

Assiste, con le funzioni di segretario, il dr. Aniello Aloia con funzionario dell'Ente Parco
Si riporta di seguito schema sintetico dell'intervento e relativo parere
Ubicazione: comune di Magliano Vetere

Proprietà: comune di Magliano Vetere

Riferimenti catastali:

Vincoli esistenti: part.lle 1-2-3-5-6-7-8-9-10-11-15-19-29 ricadono in zona A1 del Piano del Parco; par.la 16 ricade in zona A2 del Piano del Parco; le altre in B1 del Piano del Parco,
ZPS-IT8050053 SIC-IT8050031 SIC-IT8050002

Descrizione dello stato dei luoghi e dell'intervento

Trattasi della redazione del Piano di Assestamento Forestale (PAF) dei boschi e dei pascoli appartenenti al Comune di Magliano Vetere ai sensi della L.R. 11/96.

L'impostazione generale del piano rispecchia le indicazioni contenute nell'allegato A della citata normativa regionale anche se, in ragione dei pareri da acquisire ai fini della sua approvazione, lo studio e la produzione degli elaborati progettuali sono stati estesi anche ad aspetti più propriamente di tipo ambientale e naturalistico/paesaggistico.

Nel piano viene individuata la consistenza dei beni oggetto di assestamento e vengono descritti i criteri e le modalità seguite per i rilievi tassatori e per la costituzione delle comprese. Viene poi compiuto un dettagliato studio per ogni singola compresa, contemplante le caratteristiche e le tendenze evolutive delle formazioni boschive, gli indirizzi assestamentali, gli interventi di gestione, il piano di taglio, il piano dei miglioramenti e le prescrizioni da osservare in fase di applicazione del PAF.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel +390974719911 - Fax +3909747199217
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it
C.F. 93007990653

I beni silvo-pastorali, dell'estensione complessiva di Ha 1.184,3598, tutti ricadenti in agro del Comune di Magliano Vetere, sono stati suddivisi in 10 comprese ed in 60 particelle, ben evidenziate nella carta silografica.

La maggior parte della superficie forestale (Ha 665,9458) è assorbita dalla compresa n. 1 "Boschi di protezione", a sua volta suddivisa in 18 particelle forestali.

Ricadono, in tutto o in parte, in zona A1 le particelle 1A - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 e 19.

Ricadono in parte in zona A2 le particelle 16 e 17, mentre le restanti particelle della compresa (15 e 18) ricadono in zona B1.

La compresa accorpa popolamenti "avviati a libera evoluzione" e con il piano viene proposta l'inclusione della superficie interessata nell'ambito dei boschi vetusti.

Nell'allegato 3 del PAF sono riassunti gli interventi di manutenzione a carattere straordinario previsti nel decennio di validità del PAF a carico delle singole particelle della compresa; tra gli interventi individuati rientrano anche dei prelievi legnosi finalizzati al miglioramento delle condizioni di assetto idrogeologico dei versanti.

Segue, in termini di superficie, la compresa n. 7 "Castagneto da frutto", dell'estensione di Ha 247,2463, suddivisa in 8 particelle forestali (1B - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27), in parte ricadenti in zona A1 (1B - 20 - 21 - 22 - 23) e le restanti in zona B1. Trattasi di una compresa speciale in quanto non assoggettata ad un vero e proprio assestamento in termini di gestione del soprassuolo essendo le piante assegnate in uso civico a privati cittadini. Tuttavia nel piano vengono indicati una serie di interventi di manutenzione finalizzati alla difesa idrogeologica del versante: palizzate, viminate, brigliette in pietra, legno, rivestimento del fondo e delle sponde degli impluvi secondari, ecc.

La restante superficie forestale è ripartita tra le seguenti comprese:

- ✓ **"cedui in conversione"** - Ha 42,5039 con 5 particelle forestali (53 - 54 - 55 - 56 e 59) ricadenti nella zona B1 del parco. Nella tabella 20 - pag. 36 del PAF, è stata indicata la particella 60 in luogo della particella 59. E' prescritta, per tali cedui, la conversione all'alto fusto con il metodo della matricinatura intensiva. Nell'allegato 6 del PAF è riportata una simulazione dell'intervento che, per l'intensità dei prelievi e per la modulazione dei tagli di diradamento, si viene a configurare come un vero e proprio intervento colturale migliorativo dei popolamenti in fase di invecchiamento;
- ✓ **"fustaie di cerro"** - Ha 10,38 con 3 particelle forestali (57 - 58 e 60) ricadenti in zona B1 (60 e parte della 57), in zona C1 (parte della particella 57) e in zona C2 (58). Per tale compresa, data l'età dei soprassuoli, il piano prescrive solo interventi di diradamento preparatori ai tagli di rinnovazione;
- ✓ **"rimboschimenti di conifere"** - Ha 11,84.58 con cinque particelle forestali (14-28-29-30 e 31); ricadono in zona A1 le particelle 14 e 29, in zona C2 la particella 31 e in zona B1 le restanti particelle 28 e 30. La compresa, più che di assestamento, è oggetto di interventi colturali finalizzati in particolare alla rinaturalizzazione degli impianti di origine artificiale;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax +3909747199217
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianocalburni@pec.it
C.F. 93007990653



- ✓ **"rimboschimenti di latifoglie"** – Ha 41.06.97 con quattro particelle (32-36-37 e 43) ricadenti in zona C2 (part. 32 e parte delle particelle 43 e 36), in zona C1 (parte della particella 43), in zona B1 (part. 37) e in zona A1 (estremità della particella 36). La compresa raggruppa aree interessate da un progetto speciale per le aree a rischio idrogeologico finanziato con la legge 267/98 – Delibera CIPE n. 132, realizzato nel biennio 2010-2011. Il piano si limita ad enunciare le cure colturali che dovranno essere eseguite in attuazione di detto progetto;
- ✓ **"compresa turistico-ricreativa"** – Ha 1.1539 con una sola particella (n. 45) che costituisce di fatto un incluso della particella 11, ricadente in zona A1, ed alla quale si aggiungono altri spazi in varie località come descritti nella relazione del piano.

Accanto a tali comprese, il piano individua infine due comprese non produttive prive di particellare: "altre colture arboree o seminativi" di Ha 21,6463 e "Aree a sedime e fabbricati" di Ha 0.4168, nonché la compresa dei "pascoli e incolti". Quest'ultima, dell'estensione complessiva Ha 142,05, raggruppa 16 particelle variamente localizzate nell'ambito del demanio comunale ed opportunamente individuate con i riferimenti catastali. Il piano, oltre alla descrizione delle superfici pascolive, determina il carico unitario di bestiame (UBA/Ha) ed individua i principali interventi da attuare nella compresa, sia di tipo agronomico che di tipo strutturale.

Nel capitolo 16 "Miglioramenti" della relazione sono specificati nel dettaglio gli interventi di miglioramento fondiario previsti nell'ambito del demanio comunale oggetto di assestamento. Tali interventi si identificano essenzialmente con quelli di tipo selvicolturale a carico delle comprese di boschi di protezione, con opere di miglioramento della viabilità a servizio delle particelle silvo-pastorali, il cui quadro riassuntivo è riportato nell'allegato 4, con interventi di manutenzione a carico della sentieristica e con interventi di valorizzazione turistica ed ambientale, illustrati per grandi linee nell'allegato 5 del PAF.

Nulla osta ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano del Parco

In relazione a quanto sopra, si evidenzia che il piano, per quanto attiene agli indirizzi gestionali definiti per le comprese forestali e la compresa dei pascoli non contrasta con gli strumenti di tutela del parco e si esprime parere favorevole con le prescrizioni di seguito riportate.

In particolare, gli orientamenti dati per l'assestamento delle singole comprese, in coerenza con le condizioni strutturali ed evolutive dei popolamenti e in relazione alla valenza ambientale che rivestono i singoli boschi, sono finalizzati ad accrescere i pregi naturalistici e paesaggistici dei complessi boscati e alla edificazione di strutture più complesse e stabili rispetto a quelle attuali.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax +3909747199217
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it
C.F. 93007990653



I tagli boschivi veri e propri sono ridotti al minimo e interessano solo la compresa della fustaie di cerro ed i cedui in conversione. Peraltro, in entrambe le comprese, i tagli si identificano con veri propri diradamenti e come tali a basso impatto, sia con riferimento alla copertura del suolo che con riferimento all'aspetto estetico dei luoghi.

Diverso il discorso relativamente agli interventi di miglioramento.

Il Piano, ovviamente, si limita a dare indicazioni di massima in ordine alla tipologia e localizzazione dei singoli interventi individuati.

Trattandosi di interventi che possono comunque incidere sull'assetto paesaggistico/ambientale e sullo stato dei luoghi, anche con riferimento alla stabilità del suolo, è necessario che ogni singolo progetto, compresi quelli a carattere selvicolturale, venga sottoposto all'esame del parco per il rilascio del nulla osta di competenza. Gli stessi progetti, ovviamente, vanno sottoposti a nuova valutazione di incidenza per gli interventi ricadenti in area SIC e ZPS.

Riguardo alle aree con boschi di protezione, è indispensabile che in sede di redazione dei progetti selvicolturali, venga operata una puntuale valutazione dello stato dei luoghi al fine di differenziare gli interventi in relazione alle specifiche caratteristiche dei popolamenti e al grado di pericolosità delle aree, soprattutto laddove i popolamenti sono chiamati a svolgere una funzione diretta o indiretta di protezione di insediamenti e/o di infrastrutture. È indispensabile, inoltre, che gli interventi selvicolturali prestino attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali, applicando tecniche a minimo impatto ambientale e favorendo una maggiore varietà possibile di specie e strutture forestali, anche per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva dei soprassuoli. Particolare attenzione, infine, dovrà essere riservata, in sede di elaborazione dei progetti, ai biotopi particolarmente significativi (sorgenti, costoni rocciosi, forre, ecc...) presenti nella compresa dei boschi di protezione, che vanno assolutamente salvaguardati.

Nell'esecuzione dei diradamenti a carico delle particelle delle comprese fustaie di cerro e cedui in conversione occorre valutare attentamente l'intensità e la distribuzione spaziale dei tagli in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica degli habitat e la diversificazione strutturale, nonché per creare le condizioni predisponenti per la rinnovazione naturale continua e diffusa.

Riguardo agli interventi di miglioramento sia di natura selvicolturale che di natura strutturale e infrastrutturale ricadenti in zona A1 ed individuati nel PAF, si prescrive, in conformità con le norme del Piano del Parco, l'ammissibilità dei soli interventi di manutenzione finalizzati al solo ripristino della funzionalità ecologica e alla sicurezza e stabilità idrogeologica. Rimangono, pertanto, esclusi tutti gli interventi non riconducibili a tale tipologia di opere.

Infine, relativamente ai diradamenti nelle zone B1 si ritengono gli stessi interventi ammissibili, purché indirizzati al mantenimento delle finalità protettive dei boschi.

Relativamente alla valutazione di incidenza, sono interessati dal piano le seguenti aree della rete Natura 2000 ZPS-IT8050053 SIC-IT8050031 SIC-IT8050002 SIC-IT8050012.

Anche per la valutazione di incidenza valgono le considerazioni su esposte nel senso che, essendo alquanto contenuti i tagli boschivi veri e propri, le interferenze possono riguardare, sempre nella fase di applicazione del PAF solamente gli interventi selvicolturali a carattere



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentoediano@pec.it

C.F. 93007990653



manutentivo o di miglioramento dei soprassuoli ed i progetti delle opere di miglioramento. Viene espresso parere favorevole per il rilascio del sentito da parte del Parco con la prescrizione che nella fase attuativa del PAF i singoli progetti di taglio e quelli degli interventi di miglioramento fondiario previsti vengano preventivamente trasmessi al Parco per il relativo nulla Osta.

Del che è verbale L.F.S.

Ing. Angelo de Vita	Presidente	Presente	
Ing. Fernando Sileo	Componente	Presente	
Dr. Beniamino Curcio	Componente	Presente	
Dr. Giovanni Salerno	Componente	Presente	
Dr. Aniello Aloia	Segretario verbalizzante	Presente	



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax +3909747199217

www.cilentodiano.it - parco@cilentodiano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653